

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2023/2024

REQUISITI ESSENZIALI PER PARTECIPARE AL PROGETTO:

I volontari devono essere in possesso di una **Laurea triennale**, dimostrando una formazione adeguata alla tipologia del progetto dovendo promuovere beni artistici e storici ad utenti con fragilità culturale

TITOLO DEL PROGETTO: GAME NAPOLEONICO: VALORIZZARE IL MUSEO. 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: D04 -Patrimonio Storico Artistico e Culturale

Area di Intervento: 4 - Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone, in generale, di implementare e rendere più consapevole, diffusa e “personale” la fruizione del museo da parte di tutte le categorie di pubblico individuate al punto 3, valorizzando la struttura museale.

Il progetto si propone anche di rendere i volontari operatori museali consapevoli, sensibili e inclusivi, che imparino a declinare la mediazione culturale come strumento di aggregazione sociale e di educazione inclusiva, anche attraverso il costante dialogo con l’istituzione ospitante e la formazione di un gruppo di lavoro coeso e collaborativo

Descrizione degli obiettivi:

- Fornire opportunità didattiche ed educative alle scuole e agli utenti con fragilità.
- Favorire scambi culturali e intergenerazionali attraverso le iniziative rivolte alle famiglie e agli anziani
- Promuovere e far conoscere il patrimonio cittadino e il senso di cura e responsabilità nei suoi confronti
- Valorizzare i musei e diffondere la cultura del patrimonio e del bene comune
- Implementare la comunicazione con le associazioni operanti sul territorio e il mutuo scambio di informazioni sulle rispettive attività
- Offrire occasioni di incontro, scambio, partecipazione, socializzazione per i visitatori

Bisogni	Obiettivi	Indicatori. Situazione ex ante	Indicatori. Situazione a fine progetto
Criticità 1 Raggiungere le scuole	Coniugare attività ludico-didattiche al canonico metodo di insegnamento frontale. Svolgere incontri o laboratori direttamente nelle sedi scolastiche e on-line. Arricchire e diversificare l’offerta formativa dei musei con proposte mirate e sperimentali.	Il territorio cittadino di Roma conta, fra pubblici e privati, oltre 2300 istituti scolastici (538 scuole primarie, 102 istituti comprensivi, 469 scuole dell’infanzia, con una popolazione scolare complessiva di circa 329.000 unità).	Previsti 30 appuntamenti didattico-educativi dedicati.

	<p>Per la scuola dell'infanzia, prevedere proposte di prima alfabetizzazione/familiarizzazione con il museo, i suoi spazi e i suoi linguaggi.</p> <p>Incrementare e ampliare la comunicazione dell'offerta formativa dei musei.</p> <p>Incrementare l'offerta di proposte didattiche gratuite come strumento di coinvolgimento e inclusione socio-economica delle scuole richiedenti.</p>		
<p>Criticità 2 Raggiungere università, accademie e associazioni socio-culturali</p>	<p>Incrementare e ampliare la comunicazione dell'offerta formativa dei musei, anche attraverso la progettazione di percorsi mirati, modellati sulle esigenze, interessi e propensioni dei singoli destinatari.</p>	<p>Nella città di Roma sono presenti 3 Università e un'Accademia di Belle Arti pubbliche, 14 Università private religiose, 29 pontifici collegi nazionali, 10 università/accademie private laiche (incluse le telematiche), 7 università popolari. Le associazioni no profit sono circa 6000, di cui 800 di natura culturale-ricreativa.</p>	<p>Previste 15 iniziative didattico-educative dedicate</p>
<p>Criticità 3 Raggiungere i cittadini residenti</p>	<p>Incrementare le iniziative dedicate ai possessori di MiC Card e ai cittadini in generale, nelle giornate speciali e negli appuntamenti dedicati.</p>	<p>Roma ospita circa il 2,6 % dei musei, aree archeologiche, monumenti del territorio nazionale, prima tra i comuni italiani. I musei civici sono 20. Pandemia, guerra, crisi energetica ed economica hanno fatto registrare un sensibile calo dei visitatori romani, pari a circa il 26%.</p>	<p>Previste 30 iniziative didattico-educative dedicate</p>
<p>Criticità 4 Raggiungere le periferie</p>	<p>Incrementare e ampliare la comunicazione dell'offerta formativa dei musei, anche attraverso la progettazione di percorsi mirati, modellati sulle esigenze, interessi e propensioni dei destinatari e fornire supporto informativo e logistico per il raggiungimento delle</p>	<p>Nella periferia della città sono concentrati circa l'85% dei bambini romani e circa il 75% degli anziani.</p>	<p>Previste 15 iniziative didattico-educative dedicate</p>

	sedi.		
Criticità 5 Raggiungere il pubblico virtuale	Elaborare materiali informativi, di approfondimento e multimediali per incrementare le pagine web/social del museo, formando un archivio digitale utile per la formazione a distanza e la valorizzazione del museo in tutte le occasioni in cui il patrimonio non dovesse essere direttamente fruibile e/o per una preparazione propedeutica alla visita al museo. Incrementare gli accessi virtuali al museo.	Visitatori sito web: Napoleonico 53.448, GAM 149.325 Visitatori pagina Facebook: Napoleonico: 6.045 Mi piace 7540 Follower; GAM: 24.861 Mi piace 29.767 Follower Instagram Musei in Comune: 82.331 Twitter: 282.683	Previsto un incremento del 10% dei numeri attuali. Prevista la pubblicazione di: - 100 nuovi contenuti per siti e social, tra post, video, approfondimenti, rubriche.
Criticità 6 Migliorare accessibilità e inclusività	Aumentare la quantità e specificità delle iniziative dedicate alle varie disabilità. Implementare la rete dei contatti con le associazioni di settore, gli istituti specializzati e le strutture sanitarie. Incrementare e migliorare le proposte e le azioni del museo in direzione di una sempre maggiore accoglienza, inclusione e partecipazione del pubblico, a misura del singolo visitatore, ma in uno spazio sociale e condiviso. Rendere il museo luogo di “cura” e di benessere, anche per i visitatori occasionali come i turisti e i viaggiatori.	Sul territorio di Roma, distribuiti tra i vari municipi, risultano attualmente 20 centri diurni per la disabilità. L’OMS ha stimato che le problematiche di ansia e depressione sono aumentate del 25%, a livello globale nei 12 mesi successivi alla pandemia.	Previste 10 iniziative didattico-educative dedicate.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Formazione generale e specifica e costituzione del “gruppo di lavoro”.
- Censimento del pubblico che si vuole raggiungere con redazione di elenchi con contatti.
- Raccolta documentazione e bibliografia.
- Progettazione pensata per le varie categorie di pubblico indicate al punto 3.2.
- Invio e diffusione progetti mirati tramite comunicazione ad hoc.
- Creazione materiali didattico-educativi e di comunicazione.
- Accoglienza, informazioni e svolgimento delle attività progettate, anche in occasione delle giornate istituzionali, degli eventi speciali e degli appuntamenti calendarizzati.
- Supporto attività museale.

- Programmazione delle attività, raccolta e registrazione delle adesioni, svolgimento delle iniziative didattiche e di mediazione culturale previste.
- Monitoraggio in itinere.
- Bilancio e restituzione finale.

Complesso delle attività per il raggiungimento degli obiettivi (voce 5.1)	Ruolo e attività dei volontari
<p>ATTIVITA': Formazione degli operatori volontari</p> <p>ATTIVITA': Ricerca bibliografica e sitografica, predisposizione dei contenuti e dei materiali informativi e formativi</p> <p>ATTIVITA': Censimento delle realtà destinatarie del progetto</p> <p>ATTIVITA': Redazione di elenchi di contatti e aggiornamento mailing list dei musei</p> <p>ATTIVITA': Contatto diretto con le strutture e diffusione delle iniziative dei musei</p> <p>ATTIVITA': Progettazione proposte mirate per i vari destinatari del progetto</p> <p>ATTIVITA': Realizzazione degli incontri in presenza o da remoto</p> <p>ATTIVITA': D'intesa con i 4 partners, predisposizione itinerari di visita condivisi</p>	<p>Le seguenti attività si svolgeranno principalmente presso il Museo Napoleonico, in Via Zanardelli 1, e la GAM, in Via Francesco Crispi 24.</p> <p>Le attività eventuali da remoto non costituiscono ordinarietà nella gestione del personale volontario e la loro attivazione è subordinata alla valutazione della loro fattibilità in relazione agli obiettivi prefissati nel progetto.</p> <p>I volontari realizzeranno un articolato programma di formazione generale e specifica. Dovranno, in primis, studiare, selezionare e rielaborare i contenuti, per poi preparare i supporti educativi e didattici utili alle attività, facendo particolare attenzione alla tipologia dei diversi utenti finali distinguendoli per fasce di età e grado di conoscenze.</p> <p>Il monitoraggio delle attività in corso, dei risultati e la rimodulazione eventuale dell'offerta avverranno attraverso analisi dei dati e interviste agli utenti.</p> <p>I volontari elaboreranno un calendario di attività, diffondendo il progetto presso le strutture selezionate, raccogliendo le adesioni e gestendo l'agenda degli appuntamenti e delle attività.</p> <p>Svolgeranno visite, laboratori, approfondimenti tematici, e redigeranno contenuti, video, rubriche per il web e i social.</p>
<p>ATTIVITA': Contatto diretto con le strutture e diffusione delle iniziative dei musei</p> <p>ATTIVITA': Realizzazione degli incontri (in presenza o da remoto)</p>	<p>Le seguenti attività potranno svolgersi presso le sedi scolastiche e associative individuate: presentazione dei musei e delle loro collezioni, attività ludico-didattiche anche in forma partecipata, discussione finale.</p>
<p>ATTIVITA': Ricerca bibliografica e d'archivio, predisposizione dei contenuti e dei materiali informativi e formativi</p>	<p>Le seguenti attività potranno svolgersi anche in biblioteche e archivi esterni: ricerca bibliografica e sitografica, predisposizione dei contenuti e dei materiali informativi e formativi.</p>

ATTIVITA': Formazione degli operatori volontari
ATTIVITA': D'intesa con i 4 partners, predisposizione itinerari di visita condivisi

La formazione specifica con i partner ed eventuali percorsi di visita/attività condivisi potranno svolgersi presso le sedi dei 4 partner.

SEDI DI SVOLGIMENTO: Museo GAM Roma Museo Napoleonico Roma

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 5 posti senza ne vitto ne alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il servizio si svolgerà in presenza cinque giorni alla settimana per 25 ore totali, con orario articolato in turni mattutini e pomeridiani, in giorni sia feriali che all'occorrenza festivi. Iniziative ed eventi potranno essere programmate anche in orario serale.

Gli operatori volontari potranno essere impegnati, oltre che nella sede di attuazione del progetto, presso altre strutture della Sovrintendenza sempre nell'ambito delle attività previste in materia di comunicazione e valorizzazione dei beni culturali.

Le attività possono essere effettuate nell'intero territorio cittadino, incluse zone periferiche.

E' possibile, qualora particolari condizioni di forza maggiore ed emergenze nazionali lo impongano, che alcune attività debbano essere svolte in modalità remota.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1-ATTESTATO SPECIFICO

Gli operatori volontari acquisiranno durante l'anno di esperienza nel Servizio Civile, capacità di tipo trasversale e capacità di tipo professionale. Tali capacità verranno analizzate-definite e riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo CPIA 3 di Roma – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I volontari devono essere in possesso di una Laurea triennale, dimostrando una formazione adeguata alla tipologia del progetto dovendo promuovere beni artistici e storici ad utenti con fragilità culturale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi del D.Lgs. n. 40/2017, "gli Enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità".

Al fine di selezionare i giovani viene pertanto nominata all'interno dell'Ente Roma Capitale una commissione per ciascun progetto composta da:

- Un settore accreditato
- Un esperto del progetto a cui si riferisce la selezione
- Un commissario con funzioni di segretario

La commissione:

- convoca i giovani ad un colloquio selettivo
- analizza la domanda
- analizza il curriculum individuale

Il presidente della commissione, in accordo con i commissari, valuta i titoli, e dopo il colloquio redige la graduatoria e avvalendosi del segretario adempie agli obblighi di legge.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Sistema di reclutamento

Utilizza tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani ed impronta il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto viene data grande visibilità ai progetti approvati e inseriti nei bandi sul sito internet di Roma Capitale

(www.comune.roma.it) ed attrezzato un apposito sportello per l'orientamento e le informazioni per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione. Tale sportello viene garantito per almeno 6 ore al giorno durante tutto il periodo di apertura di ciascun bando ed è predisposto presso gli Uffici comunali di Via Capitan Bavastro n. 94.

Le date di convocazione ed i luoghi di svolgimento dei colloqui vengono rese note ai candidati mediante il sito internet del Comune e comunicate per email ad ogni singolo candidato.

Le graduatorie finali vengono pubblicate sul sito internet del Comune.

Sistema di selezione

La selezione consiste in un colloquio per ciascun candidato ammesso, attraverso il quale si procede alla valutazione dei fattori indicati nella cosiddetta scheda "fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità".

Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è formato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli 10 fattori di valutazione (punteggio minimo per l'idoneità al servizio civile=36/60).

Per ognuno dei 10 fattori di valutazione previsti nella scheda indicata ciascuna commissione di selezione, anche alla luce dei titoli presentati da ciascun candidato, procede all'attribuzione di un punteggio massimo pari a 60/60.

Per quanto concerne il fattore "precedenti esperienze", ogni commissione stabilisce, dopo aver accertato l'idoneità del candidato (36/60), di attribuire un punteggio massimo (30 punti) relativo alle precedenti esperienze così ripartito: Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto:

- Nello stesso settore max 12 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 1,00 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

- In settore diverso max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Precedenti esperienze maturate presso altri Enti:

- Nello stesso settore max 9 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,75 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

- In settore analogo max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,25 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Titolo di studio

Viene valutato solo il titolo di studio più elevato:

- Laurea attinente al progetto: punti 8

- Laurea non attinente al progetto: punti 7

- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7

- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6

- Diploma attinente al progetto: punti 6

- Diploma non attinente al progetto: punti 5

- Frequenza sc. Media superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)

Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali):

- Attinente al progetto: punti 2

- Non attinente al progetto: punti 1

Con riferimento ai "Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali)" si precisa che si valuta soltanto il titolo che fornisce il punteggio più elevato.

Sono valutabili come titoli, quelli abilitanti a tutte le "professioni regolamentate" ed il cui esercizio è disciplinato da legge nazionale. Per le figure professionali valutabili si rimanda a quelle presenti nell'elenco del sito QTI

(www.quadrodeititoli.it).

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a punti 4

Fino ad un massimo di 4 punti, se ben documentati nel cv. In particolare:

- animatore villaggio turistico (punti 1)

- assistenza ai bambini durante il periodo estivo (punti 1)

- esperienze di volontariato (punti 1)

- esperienza specifica attinente alla natura del progetto (fino a 2 punti)

- corsi di formazione specifici attinenti alla natura del progetto (fino a 2 punti)

Altre conoscenze: fino a 6 punti

Fino ad un massimo di 6 punti. In particolare:

- Conoscenza di una lingua straniera (punti 1 se non certificata – punti 1,50 con frequenza certificata di un corso superiore a 20 ore – punti 2 madrelingua)

- Informatica (punti 1 se dichiarata – punti 2 se certificata con un corso superiore a 20 ore)

- Musica, teatro, pittura (punti 1)

- Fotografia e video-operatore (punti 1)

- Attestazioni di Primo Soccorso, Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (fino a 2 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate (due titoli attinenti concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto; viceversa per due titoli di cui uno attinente e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato).

La valutazione finale, ai fini della predisposizione della graduatoria, ferma restando l'idoneità con il punteggio di 36/60 ottenuto con i "fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità", è data dalla somma dei punteggi relativi a:

1. Scheda di valutazione
2. Precedenti esperienze
3. Titoli di studio ecc.

Per un massimo di 110/110.

Per quanto riguarda la composizione della graduatoria provvisoria, la stessa deve riportare oltre al punteggio attribuito la specifica: Idoneo selezionato – Idoneo non selezionato – Non idoneo.

Al termine di ogni colloquio la commissione esaminatrice procede alla compilazione della seguente scheda di valutazione.

Terminati i colloqui, ciascuna commissione redige la propria graduatoria provvisoria che viene successivamente trasmessa al Dipartimento per le Politiche Giovani e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attesa della sua validazione.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

L'Ente utilizza i seguenti strumenti: il colloquio e la valutazione dei titoli e delle esperienze.

Nell'ambito del sistema di selezione verrà utilizzata una scheda di valutazione dei titoli e delle esperienze (come sopra riportato).

Nella valutazione dei titoli viene data una particolare importanza a titoli di laurea. Viene valutato il titolo di laurea posseduto più elevato.

Riguardo alle esperienze, sono valorizzate quelle con maggiore attinenza alle aree di intervento dei progetti e quelle realizzate in un analogo settore. Per i titoli di studio vale il medesimo criterio.

Il colloquio con i candidati prende in considerazione i seguenti elementi tematici

1. Pregressa esperienza presso l'Ente: max 60 punti
2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego: max 60 punti
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: max 60 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: max 60 punti
5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: max 60 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: max 60 punti
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: max 60 punti
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: max 60 punti
9. Particolari doti ed abilità umane possedute dal candidato: max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione: max 60 punti

d) Criteri di selezione:

Per la selezione dei candidati viene utilizzata una scala espressa in 110, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali.

I criteri di selezione sono improntati sulla coerenza tra gli obiettivi del progetto e l'attitudine, gli studi effettuati e le esperienze maturate dal candidato.

Viene valorizzata una buona conoscenza del tema trattato da parte degli aspiranti operatori volontari.

La valutazione generale terrà conto anche della capacità di esposizione, della padronanza delle materie, delle aspettative e delle esperienze proprie, anche ai fini della definizione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro incaricato della realizzazione del progetto.

In occasione della presentazione delle domande, vengono valutati i titoli dichiarati in possesso solo ed esclusivamente se riportati nel prestampato di domanda o nel cv firmato con fotocopia di carta di identità o altro documento valido, per i titoli valutabili farà fede l'autocertificazione.

Solo per i candidati "idonei selezionati", su richiesta, è prevista la presentazione della documentazione necessaria a certificare l'idoneità dei titoli dichiarati.

Il candidato non può svolgere il colloquio senza un documento di riconoscimento in corso di validità.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

In fase di selezione, l'idoneità per poter partecipare al progetto è conseguita durante il colloquio con un punteggio uguale o maggiore di 36/60, ovviamente a questo punteggio si sommerà quello dei titoli valutato in precedenza.

Nel caso un candidato ottenga al colloquio un punteggio inferiore a 36 punti sarà non idoneo.

La non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione del candidato dalla graduatoria.

Infine, viene stilata una graduatoria di merito e i vincitori risultano quelli che hanno riportato il punteggio complessivo più alto in relazione al numero dei posti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ufficio Servizio Civile di Roma Capitale – via Capitan Bavastro 94 Roma 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica viene svolta trasversalmente tra tutti i progetti previsti nel programma.

Sedi formative:

Mercati di Traiano- via IV Novembre, 94 00196 (Roma)

Ara Pacis- Lungotevere in Augusto 00186 (Roma)

Museo della Repubblica Romana- Largo di Porta San Pancrazio, 1 00153 (Roma)
Museo Casal De' Pazzi- via Egidio Galbani, 6 00156 (Roma)

L'ufficio di SCU di Sovrintendenza (nei Mercati di Traiano, via IV Novembre,94) è la sede organizzativa e di riferimento degli operatori volontari in merito alla formazione dei progetti.

Sono previste 72 ore di formazione specifica complessiva, con le seguenti modalità:
Lezioni frontali in aula e con visite guidate nei musei e nelle aree archeologiche;
Lezioni on line in modalità asincrona.

PERCORSO FORMATIVO (15 MODULI totale 72 ore):

1.MODULO: Il Servizio Civile nei Beni Culturali.

Lezione on line asincrona

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile a beneficio delle utenze culturalmente fragili.
- Esperienze di volontariato. I "Pubblici" dei musei romani.
- Gestione del Servizio Civile in Sovrintendenza.

2.MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile. Il Dlgs 626/94 e Dlgs 81/08

Lezione in aula

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Aspetti normativi generali sulla sicurezza: Dlgs 81/08.
- I soggetti della Prevenzione.
- Formazione e informazione sui rischi degli operatori volontari.

3.MODULO: Il Museo Napoleonico

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Una Casa Museo nel cuore di Roma
- Il Museo Napoleonico
- Identità museale del Napoleonico tra passato e presente.

4.MODULO: Il Museo di Zoologia. Il ruolo delle collezioni naturalistiche

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il ruolo delle collezioni naturalistiche nella cultura scientifica.
- Le collezioni del Museo di Zoologia.
- Didattica e promozione di un museo scientifico.

5.MODULO: La Galleria d'Arte Moderna

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Visita al GAM
- La collezione permanente. L'arte italiana tra il XIX ed il XX secolo.
- Mostre, didattica e comunicazione.

6.MODULO: Il Museo del Pleistocene

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- L'ambiente e la vita nell'area romana durante la preistoria.
- Didattica e valorizzazione nel contesto della periferia romana.
- Il Museo del Pleistocene di Rebibbia.

7.MODULO: La didattica del Patrimonio Culturale

Lezione frontale con visita guidata alla Casina del Bessarione.

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Catalogo delle attività didattiche "Patrimonio InComune"
- Il Catalogo SIMART dei BBCC
- La Casina del cardinal Bessarione

8.MODULO: Il Museo dell'Ara Pacis

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Museo oggi tra racconto ed esperienza.

- Musei e Parchi archeologici.
- Il Museo dell'Ara Pacis.

9.MODULO: Il Museo della Repubblica Romana

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Il Museo della Repubblica Romana.
- Il Colle del Gianicolo e memorie della Repubblica Romana.
- Il Mausoleo Garibaldino.

10.MODULO: I Fori Imperiali nel contesto urbano romano.

Lezione frontale con visita guidata nel museo

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- I Fori Imperiali nel contesto urbano.
- I Fori di Cesare, Augusto e Nerva.
- Il Foro e la Colonna di Traiano.

11.MODULO: Medicina e Arte Sanitaria

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- La Medicina tra tradizione, storia ed arte.
- Breve profilo della storia della medicina e la genesi delle strutture sanitarie.

12.MODULO: Roma nel Medioevo

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Roma nel Medioevo
- Arte e monumenti dal IV al XIII sec d.C.
- Torri e castelli medioevali a Roma

13. MODULO: Comunicare il Museo

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Comunicare il museo oggi
- La gestione della comunicazione nella Pubblica Amministrazione
- Strumenti e metodi a disposizione. Esempi di comunicazione nei musei.

14. MODULO: La Sovrintendenza per la Street art: genesi e sviluppo del progetto

Lezione frontale

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- Panoramica generale sulla Street Art:
- Dal graffitismo all'arte urbana.
- La Street Art nel Territorio.

15.MODULO Organizzazione della Sovrintendenza e normativa dei Beni Culturali

Lezione on line asincrona

Il modulo tratta i seguenti argomenti:

- La Sovrintendenza Capitolina. Il patrimonio culturale dei cittadini.
- Elementi normativi sui Beni Culturali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cultura per tutti nei Musei 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo n. 4 Piano triennale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici culturali e ambientali (Lettera D art.5 Piano triennale 2020-2022 programmazione SCU Presidenza Consiglio dei Ministri.

Settore D: Promozione storico, artistico e culturale

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Il tutoraggio prevede 22 ore complessive di cui 18 collettive e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria

Negli ultimi tre mesi si svolgeranno le seguenti attività di orientamento:

1-laboratori di orientamento dedicati a:

a-Compilazione del c.v.(nellaboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: definizione del concetto di competenza, autovalutazione della esperienza di servizio civile per competenze di base-tecnico professionali e competenze trasversali,definizione e spiegazione delle singole aree del c.v. Youth pass e/o del Skills profile tool for Third Countries Nationals,come realizzare il personale C.V. , come scrivere la lettera di presentazione)

b-Il colloquio di lavoro (nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti:la funzione del colloquio di lavoro,i diversi tipi di colloquio di lavoro e come saper gestire i momenti critici)

c-Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro (nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: descrizione dei servizi sul territorio- le Agenzie per il Lavoro (quali sono e quali sono i criteri di selezione dei candidati,) il web come contenitore di informazioni utili (per la formazione,le opportunità di lavoro, i trend occupazionali e professionali), i portali specializzati nella collocazione lavorativa (definizione dei criteri operativi), i network professionali (come creare il proprio profilo pubblico), i criteri per scrivere un c.v. per candidarsi nei portali web)

d-Orientamento all'avvio d'impresa(nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: definizione del ruolo dell'imprenditore da un punto di vista normativo e delle sue competenze, cos'è una impresa,significato e funzione del Business Plan, le normative e i servizi che favoriscono l'avvio di impresa, il coworking)

I contenuti formativi dei laboratori verranno sviluppati ricorrendo a metodologie interattive e di role playing.

2-colloqui individuali di orientamento.Il colloquio individuale sarà finalizzato alla rilevazione e messa in trasparenza delle competenze della persona, alla verifica del loro miglioramento o acquisizione attraverso l'esperienza di servizio civile e alla costruzione del personale progetto professionale.

ATTIVITA' OPZIONALI

Allo scopo di, favorire una maggiore conoscenza delle opportunità presenti nel mercato del lavoro e della formazione e una maggiore capacità di utilizzare le risorse a disposizione si prevede la presentazione di diversi servizi, pubblici e privati presenti nel territorio, dei canali di accesso al mercato del lavoro, e alle opportunità formative sia nazionali che europee